

# Dem sotto quota 25, la minoranza preoccupata dai sondaggi

I commenti nel partito dopo la rilevazione Ipsos. Ma Orfini: «Altri studi ci danno in testa»

**ROMA** Dentro il Nazareno i sondaggi preoccupano. A partire dalla rilevazione Ipsos, pubblicata ieri dal *Corriere*, secondo la quale il Pd sarebbe sceso al 24,3%. Un numero al di sotto della percentuale ottenuta da Pier Luigi Bersani, che alle elezioni politiche del 2013 si era fermato al 25,4%. In particolare, le minoranze all'unisono chiedono un cambio di strategia. Perché fin qui, spiega l'orlandiano Andrea Martella, «inseguire il voto moderato e non curarsi della sinistra è stato un errore e i numeri lo dimostrano». Cesare Damiano ironizza: «Preoccupato? Certo, siamo distanti dal 40% delle Europee del 2014. Da soli si va verso la sconfitta». Quanto all'area di Emiliano, Francesco Boccia la mette così: «I sondaggi non sono il

Vangelo ma indicano sempre una rotta degli umori del Paese da non sottovalutare. Oggi la rotta per il Pd e per tutti gli altri partiti di sinistra è chiara e obbligata: non si può prescindere dall'unità del centro-sinistra».

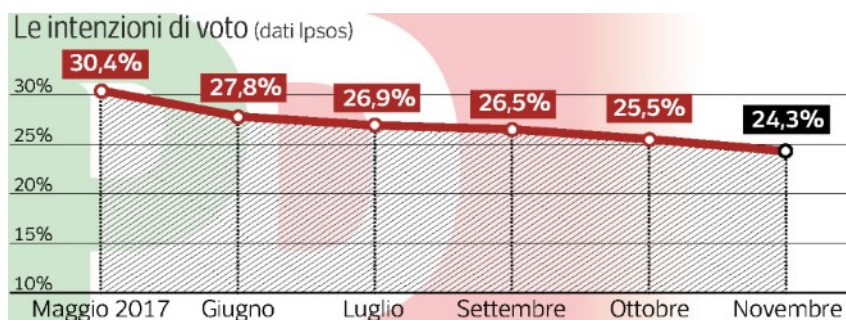
Lo stato maggiore del Partito democratico fetta invece acqua sul fuoco. I collaboratori più stretti del segretario Pd dissimulano ed esternano tranquillità.

«Onestamente ci sono altri studi che ci danno in testa e con percentuali superiori», è la replica di Matteo Orfini. «Più semplicemente — spiega — il dato è un rimbalzo psicologico che c'è sempre dopo una sconfitta. Dopo la direzione di lunedì c'è la necessità di iniziare la campagna elettorale. Al momento paghiamo an-

che il fatto che gli altri sono già in campo». Dello stesso avviso il responsabile degli Enti locali del Pd Matteo Ricci: «Non mi sembrano realistici. Ma al di là dei sondaggi è adesso necessario fare la coalizione del lavoro, del coraggio e della competenza contro gli estremisti e gli incompetenti. Sono convinto che una coalizione di centrosinistra abbia le carte per vincere». Luigi Zanda, presidente dei senatori dei democrat, preferisce invece servirsi della diplomazia per rispondere: «Preoccupato? Ho grande rispetto dei sondaggi, ma l'unico vero sondaggio lo avremo il giorno delle elezioni politiche».

**Giuseppe Alberto Falci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 25,4

la percentuale ottenuta dal Partito democratico, guidato dall'allora segretario Pier Luigi Bersani, alle elezioni politiche del 2013

